



**AMBITO TERRITORIALE DI CERIGNOLA
UFFICIO DI PIANO**

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ" - CIG: BBCF5C2B50 - FINANZIATO CON FONDI DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

NORME DI RIFERIMENTO

- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106” e ss.mm.ii.,
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”
- L’art. 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) secondo cui “in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss., sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”, escludendo dal campo di applicazione del codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 e ss.;
- la normativa comunitaria e nazionale vigente sull’ammissibilità delle spese;
- artt. 2, 3, 30, 32 e 38 della Costituzione;
- artt. 24 e 26 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea;
- artt. 3 e 19, con particolare riferimento al comma 1, lettera a), della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dall’Italia con legge n. 18 del 3 marzo 2009;
- Legge 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza a favore di persone con disabilità grave” cosiddetta del “Dopo di Noi”;
- Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026;
- D.Lgs n.62/2024;
- La Legge 328 dell'8 novembre 2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali");
- Legge regionale 19/06;
- Regolamento regionale 4/07 e ss.mm.ii.;

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano tali norme.

1 FINALITÀ

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di ETS, al fine di individuare Soggetti partner dell’Ambito Territoriale di Cerignola che manifestino la disponibilità alla costruzione di un sistema di partnership attraverso il quale giungere alla co-progettazione e co-gestione di azioni integrate già avviate e portate a conclusione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione E Coesione", Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità E Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità che sarà realizzato su tutto il territorio dell’Ambito Territoriale di Cerignola e finanziato con risorse **dell’AMBITO TERRITORIALE DI CERIGNOLA**.

Gli ETS saranno individuati sulla base di proposte progettuali che costituiranno la base di valutazione per l'ammissione alla fase di co-progettazione, finalizzata alla definizione di un progetto definitivo da realizzare in regime di Convenzione. Gli interventi proposti dovranno riguardare la realizzazione

di percorsi personalizzati al fine di favorire e sostenere l'autonomia abitativa e fornire opportunità di accesso al mondo del lavoro delle persone con disabilità, anche attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche.

Il sistema della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017 si configura come strumento capace di promuovere la collaborazione fra i diversi attori del sistema sociale per integrare servizi e attività al fine di rispondere efficacemente ai bisogni della persona e della comunità, ponendo gli ETS nella condizione di operare assumendo un ruolo attivo nella ideazione e realizzazione di progetti mediante risorse proprie e soluzioni progettuali innovative. Il Progetto, dovrà dunque svilupparsi in regime di compartecipazione di mezzi e risorse, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi dell'art. 118 della Costituzione. A tal fine, è richiesta la presentazione di proposte progettuali originali di intervento da parte di soggetti in possesso di requisiti di capacità ed esperienza tali da garantire esiti positivi in relazione agli obiettivi da perseguire.

Per la realizzazione delle attività sostenute dall'Ente, saranno stipulati appositi accordi procedurali di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della Legge 12 agosto 1990 n.241 e dell'art. 119 del d.lgs. 18 agosto 2000 n.267.

2 PROGETTO DI MASSIMA

2.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Amministrazione precedente:

Comune di Cerignola (FG) C.F./P.IVA :00362170714 – Servizio Sociale Piazza della Repubblica, 1 Cerignola, in qualità di Comune referente e capofila dell'Ambito Territoriale di Cerignola.

Profilo committente: <http://www.comune.cerignola.fg.it>

PEC: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

Mail del servizio: d.conte@comune.cerignola.fg.it Responsabile Procedimento: Dott.ssa Daniela Conte.

Il presente Avviso si inserisce nel quadro già delineato dall'Avviso pubblico n. 1/2022, adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, relativo alla presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea – Next generation Eu, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021.

L' Ambito Territoriale di Cerignola nell'ambito dell'Avviso Pubblico n° 1/2022 presentava, una specifica proposta progettuale relativa all'investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, (Missione 5 Componente 2- Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" inclusa nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) poi valutata coerente ed ammessa a finanziamento per € 715.000,00.

L'obiettivo dell'investimento 1.2 è stato quello di fornire i servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità per garantirne l'autonomia e l'accompagnamento al lavoro, al fine di superare qualsiasi barriera nell'accesso all'alloggio e al mercato del lavoro.

Il progetto dell'Ambito Territoriale di Cerignola nello specifico ha previsto la realizzazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa e lavorativa delle persone con disabilità mediante la costituzione di Gruppi Appartamento in favore di n. 12 persone, in immobili di proprietà privata già individuati attraverso procedure di evidenza pubblica e riqualificati a valere sulle dette risorse;

I progetti di accompagnamento all'autonomia, abitazione e lavoro si sono basati su una progettazione individualizzata supportata da figure professionali che a vario titolo hanno concorso alla realizzazione degli interventi oltre che dalla persona con disabilità stessa, la sua famiglia la sua comunità così come avviene nei progetti sperimentali di "Vita indipendente" e nei percorsi previsti dalla Legge 112 del 22 giugno 2006 "Disposizioni in materia di assistenza a favore di persone con disabilità grave" cosiddetta del "Dopo di Noi" .

In previsione della imminente scadenza della detta progettualità che ha visto il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dalla Linea 1.2, l'Ambito Territoriale di Cerignola intende dare seguito a tali progetti.

Le strutture destinate a questo tipo di servizio, sono costituite da:

- immobile sito in Cerignola derivante dall'accorpamento di n. 2 immobili (foglio di mappa n.277 p.la 1204 sub 4 e foglio di mappa n.277 p.la 1204 sub 3 alla via Assisi n.9 piano rialzato che dispone di 5 posti letto ed è munito di tutti gli arredi necessari;
- immobile sito in Cerignola alla via Foligno n.9,11,13 piano terra dispone di 4 posti letto ed è munito di tutti gli arredi necessari;
- immobile sito in Cerignola alla via Monviso n.1 di 3 posti letto ed è munito di tutti gli arredi necessari;

2.2 OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale è quello di accogliere persone adulte con disabilità all'interno di un percorso residenziale di tipo innovativo costruito su un modello di vita domestico-familiare, da realizzarsi in un contesto accogliente sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista affettivo-relazionale. Il progetto risponde al bisogno territoriale di offrire dei servizi residenziali dedicati a persone con disabilità che possano così implementare progetti di vita che prevedono anche un percorso di tipo abitativo.

Il progetto intende promuovere la definizione del percorso di vita attraverso il coinvolgimento attivo della persona e/o del suo rappresentante legale promuovendo lo sviluppo di processi di consapevolezza e di capacità di scelta.

Fondamentale al fine della riuscita sarà la capacità di realizzare concreti percorsi di accompagnamento al lavoro, anche attraverso lo svolgimento di tirocini per l'inclusione sociale, partendo proprio dall'analisi delle caratteristiche dei possibili beneficiari.

2.3 OBIETTIVI SPECIFICI

Il servizio ha i seguenti obiettivi specifici:

in termini quantitativi incremento del numero di persone prese in carico con percorsi afferenti al "durante e dopo di noi".

in termini qualitativi accrescimento delle autonomie, il miglioramento della gestione delle relazioni interpersonali, la possibilità di evitare l'istituzionalizzazione e di consentire alla persona con disabilità di autodeterminarsi, o fornendo i supporti necessari per concretizzare il progetto di vita.

Ciò comporterà il mantenimento e miglioramento delle autonomie funzionali nelle principali attività di vita quotidiana, la valorizzazione delle capacità nei contesti sociali e lavorativi, la crescita culturale e formativa della persona. La sperimentazione di soluzioni abitative con ausili domotici consente un miglioramento del grado di autonomia della persona nel proprio contesto di vita e, di conseguenza, un miglioramento della qualità di vita. I modelli di assistenza personalizzati, integrati con la

dotazione di strumenti che favoriscono le comunicazioni e le connessioni e con le azioni formative previste, hanno come obiettivo principale lo sviluppo delle competenze e l'accrescimento delle capacità.

A tal fine, è necessario che siano sviluppate sinergie e integrazioni tra il sistema dei servizi sociosanitari e tutti gli altri portatori di interessi: la persona disabile con la sua famiglia, le associazioni presenti sul territorio ed in generale i soggetti pubblici e privati che operano nel mondo della disabilità e dell'inclusione sociale. L'implementazione delle connessioni esistenti tra tutti i portatori d'interessi e la costruzione di nuove collaborazioni potrà consentire la replicabilità del modello.

2.4 DESTINATARI

Il servizio dovrà essere garantito in favore di persone con disabilità.

I Servizi Sociali territoriali competenti individuano i beneficiari dell'intervento. **In tale fase sarà anche valutata la misura della eventuale compartecipazione del beneficiario per l'accesso alla progettualità nell'ottica del raggiungimento della autodeterminazione ed autonomia detta compartecipazione, infatti, sarà finalizzata alla copertura delle spese di locazione, delle utenze e all'acquisto dei beni di prima necessità (alimenti, prodotti per l'igiene personale e domestica, etc.).**

2.5 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

In continuità con le indicazioni previste dall'Avviso Ministeriale PNRR n. 1/2022 per la specifica linea di finanziamento a valere sulla M5C2, 1.2, i progetti derivanti dalla co-progettazione devono comprendere le seguenti azioni e le relative attività connesse:

- **Definizione e attivazione del progetto individualizzato.** Il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo. L'implementazione del progetto individualizzato potrà essere progettata e/o realizzata anche con gli Enti del Terzo Settore che dovranno raccordarsi L'equipe multiprofessionale dell'ATS Cerignola, che individua le persone eleggibili per il progetto attraverso una valutazione multidimensionale e interdisciplinare delle capacità, dei bisogni e delle aspirazioni delle persone con disabilità che prevede il coinvolgimento diretto ed il protagonismo delle persone stesse;
- **percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine** nelle soluzioni alloggiative messe a disposizione dell'Ambito Territoriale di Cerignola che riproducono condizioni abitative quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare;
- **interventi di supporto alla domiciliarità** in soluzioni alloggiative di co-housing, che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- **Autonomia:** accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, e, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
- **Lavoro:** sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto. Tale azione è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati delle persone con disabilità coinvolte nel progetto, anche al fine di accrescerne le competenze digitali per sostenere il loro accesso al mercato del lavoro, attraverso: la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

A tal fine, le azioni da intraprendere sono:

1. azioni di collegamento tra servizi sociali territoriali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, o laboratori per le autonomie.

2.5.1 Localizzazione dell'Intervento

Le attività previste nel presente avviso dovranno svolgersi sul territorio dell'Ambito Territoriale di Cerignola, presso gli immobili sopra descritti;

2.5.2 Figure professionali

Per il Servizio in questione dovrà essere utilizzato personale con adeguata e comprovata esperienza per il tipo di intervento oggetto dell'avviso o comunque in servizi simili.

Il progetto dovrà essere svolto con l'apporto di personale dell'operatore economico co-progettante.

Il Soggetto Partner potrà avvalersi, altresì, di operatori del volontariato, del servizio civile, ecc., a supporto del personale indicato nel progetto, nel rispetto della normativa di settore e con le adeguate garanzie assicurative.

Il progetto dovrà evidenziare la presenza programmata delle figure professionali proposte, delle ore di lavoro e dei servizi offerti, oltre che le figure che costituiscono compartecipazione al costo del servizio da parte dell'Ente del Terzo Settore.

Il possesso dei titoli e requisiti professionali deve risultare da idonea documentazione (curriculum vitae in formato europeo, opportunamente sottoscritto) e reso mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Partner, da prodursi unitamente al progetto.

Tutto il personale impiegato dovrà essere tecnicamente preparato, fisicamente idoneo e dovrà mantenere in servizio un contegno irreprensibile, improntato alla massima educazione e correttezza, specie nei confronti dell'utenza. Inoltre, dovrà garantire il diritto alla riservatezza e alla tutela dei dati personali di tutti gli utenti, dei fatti e delle circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento del servizio, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento n. 2016/679/UE.

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni caso la possibilità di valutare, anche nel corso dell'affidamento, la capacità e l'adeguatezza del personale impiegato dal Soggetto Partner rispetto ai compiti da svolgere e, nel caso, di chiederne a suo insindacabile giudizio, la sostituzione.

2.5.3 OSSERVANZA DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Prima dell'avvio delle attività l'ETS selezionato dovrà trasmettere a mezzo e-mail:

A) l'elenco nominativo degli addetti che saranno impiegati nel servizio come titolari, specificando, per ciascuno, luogo, data di nascita, indirizzo di residenza oltre alla qualifica professionale posseduta. Il possesso dei titoli e requisiti professionali deve risultare da idonea documentazione corredata dei curriculum vitae autocertificati nei termini di legge;

C) ordini di servizio antecedenti alla data di effettuazione della prestazione;

D) contratto di lavoro e modello UNILAV per ogni operatore impiegato nel servizio ovvero per le altre tipologie di lavoro autonomo le lettere di incarico;

2.5.4 ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Il Comune di Cerignola, Capofila dell'Ambito, esercita la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'ETS aggiudicataria tenuto conto degli obiettivi generali del servizio.

L'azione di vigilanza viene altresì esercitata sulla organizzazione del servizio per quanto riguarda la continuità e la qualità delle prestazioni.

Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore al 10% dell'importo riconosciuto.

3 DURATA

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Ambito Territoriale di Cerignola e i soggetti individuati, avrà una durata presumibile di mesi 36 decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione e/o della comunicazione di avvio del servizio. È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione compatibilmente con quanto previsto per il progetto finanziato.

La durata della coprogettazione potrà essere inoltre incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre ed ulteriori fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

4 RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Le risorse messe a disposizione della coprogettazione sono meglio dettagliate nei successivi paragrafi. Il Comune si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare, indicativamente, il 100% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Il Comune potrà altresì richiedere allo stesso partenariato selezionato la disponibilità a realizzare attività analoghe a quelle della coprogettazione a valere su finanziamenti diversi e/o la disponibilità a presentarsi in partenariato per la ricerca di ulteriori fondi.

4.1 CONTRIBUTO DIRETTO

Per la realizzazione delle attività è previsto un contributo diretto per un importo massimo (al netto di eventuali proroghe e reperimenti di ulteriori fondi), pari ad **€ 261.000,00** complessivo.

- Costo annuo gestione € 87.000,00;
- Costo complessivo gestione nei 3 anni: € 261.000,00.

La natura del contributo è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, e pertanto può essere erogato solo a titolo di rimborso: l'importo potrà quindi subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

A seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle Linee Guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del terzo Settore, le spese riferite a procedure di co-progettazione non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso e sono da inquadrarsi come contributi alla realizzazione di progetti condivisi, fuori campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 c. 3 lett. a) del DPR 633/72.

Nell'ambito della peculiarità del rapporto di collaborazione che si instaura mediante la co-progettazione, gli ETS concorrono all'attuazione degli interventi attraverso l'apporto aggiuntivo di risorse (a titolo esemplificativo e non esaustivo: risorse monetarie, beni mobili, risorse umane

retribuite, volontari, ecc.).

Tali risorse dovranno essere quantificate economicamente ed inserite nel piano economico del progetto in fase di redazione della proposta. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere quantificato attraverso l'applicazione, alle ore di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 81/2015, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

4.2 SPESE AMMISSIBILI E RISORSE FINANZIARIE

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi SIE, nonché quanto verrà successivamente specificato dall'Ambito.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di comunicazione da parte dell'Ambito territoriale di Cerignola di avvio del servizio che può avvenire anche in pendenza di stipula della relativa convenzione e comunque non oltre il **30 giugno 2026**. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c) pertinente ed imputabile con certezza all'intervento finanziato.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti;
- b) tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto fatta eccezione per quelle indicate tra le voci non ammissibili.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

È possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a patto che ciò non configuri la fattispecie di un doppio finanziamento (come richiamato dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese che infrangono il divieto del doppio finanziamento, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21). Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno;
- restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali

contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero;

- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione.

Nel budget del progetto dovrà inoltre essere quantificata e indicata la percentuale di co-finanziamento proposto, almeno pari a quanto previsto all'art. 2, e le eventuali risorse aggiuntive (risorse umane, anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di co-finanziamento.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più ETS, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, con la specifica indicazione per ciascuna delle attività proposte del soggetto attuatore, e le spese da ciascuno sostenute in riferimento a ogni ambito di intervento.

Sono in capo all'Ambito territoriale:

- la messa a disposizione dei locali;
- i costi di conduzione dei locali sopra menzionati riferiti a interventi di manutenzioni straordinarie ad esclusione degli oneri derivanti da danni conseguenti a negligenza o per un uso improprio dei locali;
- la promozione e la pubblicizzazione delle attività di progetto;
- altre forme di supporto valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà.

Sono in capo agli ETS che parteciperanno al percorso di co-progettazione:

- l'ingaggio e la formazione dei volontari o personale dedicato, siano essi singoli o associati, che verranno impiegati nelle attività;
- il coordinamento e la gestione delle attività all'interno dei locali individuati e messi a disposizione dall'ATS;
- l'acquisizione dei beni di prima necessità con varie modalità (acquisto diretto, supporto nelle campagne di raccolta, fundraising e crowdfunding);
- la costruzione e realizzazione dei percorsi di opportunità in ambiti specifici;
- attività laboratoriali finalizzate alla riattivazione di capacità e competenze individuali e di gruppo attraverso la promozione dell'empowerment di comunità e attività di svago;
- manutenzioni ordinarie della struttura;
- pulizia dei locali;
- trasporti;
- costi utenze.

4.3 CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La formulazione della proposta di co-progettazione dovrà tenere in considerazione il budget complessivo derivante dalla somma delle risorse pubbliche e di quelle messe a disposizione dagli stessi ETS proponenti e prevedere attività innovative e sperimentali di aiuto per favorire la realizzazione di progetti di autonomia per persone con disabilità riferite alle dimensioni dell'abitare, della formazione in campo digitale e del lavoro.

Le proposte operative dovranno necessariamente ricomprendere:

1. fase della progettazione personalizzata;
2. fase di co-housing;
3. fase di formazione;
4. fase di supporto all'inserimento lavorativo.

Si illustrano, a seguire, le linee essenziali di ognuna delle 4 fasi da tenere in considerazione per la struttura- zione della proposta progettuale.

FASE 1 -PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA: rivolta alla realizzazione di almeno 12 progetti personalizzati, destinati a persone con disabilità. La fase della progettazione personalizzata dovrà prevedere:

- rafforzamento dell'equipe multidisciplinare già istituita a livello di ATS Cerignola mediante la costituzione di una equipe di supporto anche attraverso figure professionali attualmente non presenti nel sistema dei servizi composta da esperti con particolari professionalità. L'equipe dovrà portare competenze specialistiche (domotiche, psicologiche, pedagogiche) utili a definire e implementare i progetti personalizzati supportando il singolo e la famiglia nella costruzione di un percorso di vita sostenibile ed evolutivo, adeguato alle necessità, ai desideri e alle possibilità del singolo e della famiglia.

- supporto alla valutazione multidimensionale dei bisogni: conoscenza e potenziamento delle risorse per- sonali, specifiche e trasversali, quale percorso a tappe nel corso del quale la persona dovrà essere accompagnata alla scoperta della consapevolezza del sé, delle proprie capacità e competenze acquisite e potenziali;

- supporto alla definizione del progetto individualizzato: elaborazione concordata e gestione del progetto individualizzato, degli obiettivi da raggiungere e delle azioni direttamente realizzabili di supporto e accompagnamento alla realizzazione degli stessi. La progettazione è costruita e definita con la persona (e, ove opportuno/necessario, con la famiglia o chi lo rappresenti, con eventuali altre persone di riferimento significative della sua rete relazionale e di supporto). Il coinvolgimento attivo deve intendersi in tutto il processo di analisi, progettazione, monitoraggio e verifica dell'efficacia e dell'efficienza del progetto. Particolare attenzione dovrà essere prestata all'attivazione e implementazione di reti di sostegno, anche in funzione di successivi co-housing innovativi e volti al superamento di pregiudizi e stigma (a titolo di esempio, con studenti universitari o formule similari).

All'interno della progettazione personalizzata inoltre dovranno essere definite le modalità e l'entità del finanziamento dei progetti personalizzati a cui concorreranno le risorse messe a disposizione dall'ATS E quelle individuate dagli ETS e quelle della persona. La compartecipazione individuale a sostegno delle eventuali spese connesse alla vita quotidiana, sarà corrisposta direttamente dai beneficiari agli ETS responsabile dell'intervento, sulla base di accordi da includere all'interno della progettazione individualizzata.

FASE 2 - CO-HOUSING: servizi e supporti a sostegno della coabitazione.

Almeno 12 persone potranno partecipare ad un percorso di autonomia abitativa mediante inserimento in n. 4 Gruppi Appartamento appositamente destinati e già munito di tutti gli arredi, suppellettili e dispositivi acquistati nell'ambito dell'attuazione del progetto di cui alla Linea 1.2 del PNRR. Ogni Gruppo Appartamento è dotato di strumenti e tecnologie di domotica ed interazione a distanza. Nel Progetto Personalizzato verranno declinati attività e interventi propedeutici alla coabitazione.

Attività previste:

- sviluppare gli standard e le metodologie di riferimento per garantire una buona coabitazione negli appartamenti, il personale da utilizzare anche ai fini del supporto domestico e assistenziale eventualmente necessari, le qualifiche, le modalità organizzative, le modalità da implementare per garantire una buona integrazione fra risorse messe a disposizione dalle persone (economiche e di servizi), quelle oggetto del contributo pubblico e quelle messe a disposizione dal partner privato;
- affiancamento, supporto e tutoraggio da parte di un referente di caso (Case Manager) in ogni
- fase di vita del progetto, con il fine di sviluppare relazionalità e reciprocità tra il sistema formale dei servizi e la persona interessata, ponendosi come punto di riferimento costante e personale in tutto il percorso: dalla maturazione di un orientamento motivazionale e professionale, alle fasi di formazione e lavoro, all'integrazione, all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa;

FASI 3 E 4 - FORMAZIONE E ATTIVAZIONE DEI SOSTEGNI E LAVORO

In favore di ciascun beneficiario saranno attivati percorsi di inclusione sociale, formazione anche digitale e inclusione lavorativa attraverso tirocini presso aziende, enti pubblici e del Terzo Settore anche con la valorizzazione dello smart working. L'ETS provvederà ad acquistare ogni dotazione e strumentazione a supporto delle attività di formazione e inclusione.

In questa fase dovranno essere messe in atto azioni di:

- individuazione di opportunità per l'inserimento in percorsi di orientamento e formazione mirati: gli operatori di riferimento accompagneranno il beneficiario nel rafforzamento dei prerequisiti lavorativi;
- attivazione di forme di tirocinio lavorativo o borse di lavoro per facilitare l'acquisizione di competenze "on the job" e promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro mediante il contatto diretto con le aziende;
- azioni di orientamento e supporto alla ricerca attiva del lavoro mediante le opportunità offerte dal sistema pubblico e privato del territorio e dalle normative di settore vigenti;
- formazione nel settore delle competenze digitali e fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;
- azioni di collegamento tra servizi pubblici territoriali (servizi per l'impiego, agenzie formative, ecc) ai fini della realizzazione di tirocini formativi anche in modalità on line.

La proposta progettuale dovrà descrivere in modo analitico, completo ed esauriente, gli obiettivi che si intendono raggiungere, i soggetti coinvolti e che si ritiene di dover coinvolgere, le azioni da porre in essere, i tempi di realizzazione, le modalità organizzative prescelte, i mezzi e le risorse di cui l'organismo proponente dispone e come intende metterli a disposizione. Inoltre, dovrà essere presentato un quadro economico analitico e completo, comprensivo delle fonti di finanziamento previste e della quantificazione degli importi messi a disposizione del progetto da parte del soggetto proponente.

4.4 COMPARTECIPAZIONE DELL'ETS

È richiesta da parte degli ETS una compartecipazione alla realizzazione del progetto in una delle seguenti modalità:

- messa a disposizione di attrezzature e/o servizi aggiuntivi per la realizzazione delle attività, i cui costi non siano coperti da contributi diretti nell'ambito della coprogettazione e di cui andrà stimato il valore d'uso
- cofinanziamento che potrà essere rappresentato in valorizzazione (es. risorse umane,

economiche, spese di gestione, volontari) per un minimo del 5% del contributo diretto.

Il valore complessivo di ciascun progetto dovrà comprendere il cofinanziamento obbligatorio di almeno il 5% da calcolare sul totale delle risorse finanziate.

5 SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE E REQUISITI

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che provvedano a dichiarare quanto previsto nell'all.1 - Domanda di partecipazione e possiedano i seguenti requisiti, che andranno dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando il medesimo modello:

- a) iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale MIps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017
- b) assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.
- c) Esperienza minima di anni due in servizi identici a quelli oggetto del presente avviso;
- d) Presenza di una sede operativa nel territorio dell'Ambito;

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

6 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta singolarmente o in forma aggregata (minimo 2 partner), con impegno alla successiva formalizzazione dell'ATI/ATS.

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC entro e non oltre le ore 11.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso al seguente indirizzo protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it riportando nell'oggetto: **COPROGETTAZIONE STAZIONI DI POSTA.**

L'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capogruppo, che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione domande o documentazione trasmesse con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere la seguente documentazione:

- Allegato n. 1 – Istanza di partecipazione e dichiarazioni.
- Allegato n. 2 – Proposta progettuale.
- Allegato n. 3 – Modello di dichiarazione artt 95_96_98 D_lgs_36_2023.
- Allegato n. 4 – Dichiarazione assenza conflitto di interesse.
- Allegato n. 5 – Dichiarazione titolarità effettiva.
- Allegato n. 6 – Patto d'integrità.
- Allegato n. 7 – Clausole contrattuali.
- Allegato n. 8 – Schema di Convenzione
- Visura Camerale aggiornata

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla R.U.P. all'indirizzo d.conte@comune.cerignola.fg.it; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo d.conte@comune.cerignola.fg.it entro il 15.06.2026 alle ore 10.00.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato entro il giorno 18.06.2026 alle ore 14.00.

Il comune di Cerignola si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Gli interessati possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: <https://comune.cerignola.fg.it/>.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica dovrà essere svolta a titolo gratuito dai soggetti selezionati.

7 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

In caso di necessità di integrazioni, le stesse saranno richieste tramite PEC, assegnando al soggetto partecipante un termine congruo. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE SARÀ EFFETTUATA SULLA BASE DEI SEGUENTI CRITERI E PUNTEGGI:

1. Adeguatezza delle risorse umane messe a disposizione per l'integrazione dell'equipe e per il supporto alla valutazione multidimensionale. Nel modulo di proposta progettuale è pertanto necessario descrivere dettagliatamente il livello di qualificazione degli operatori individuati, con riferimento a titoli, esperienze, competenze, etc., evidenziando il ruolo che si intende assegnare ai diversi soggetti.	30
2. Qualità del modello di funzionamento del co-housing, in relazione alle strategie individuate per la definizione dei gruppi di persone, nonché delle dotazioni e dei servizi di supporto che possano garantire la maggiore stabilità di convivenza tra gli utenti individuati per tutto il periodo di progetto.	30
3. Esperienze del soggetto proponente in attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali oggetto della presente procedura. Verranno valutati i progetti, la conoscenza del territorio in relazione a progetti già svolti a livello regionale/provinciale e la qualità degli interventi in relazione alle caratteristiche degli utenti coinvolti	20

4. Descrizione delle ipotesi di sostenibilità futura dell'attività, ovvero con quali mezzi e condizioni si prevede che l'intervento possa proseguire in assenza di ulteriore finanziamento pubblico	10
11. Cofinanziamento del proponente. 1 punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto alla percentuale obbligatoria prevista all'art. 2 del presente avviso (Max. 5 punti)	10
MAX PUNTI	100

A ciascuno dei criteri viene assegnato un punteggio discrezionale da parte dei singoli componenti la commissione rispettando le seguenti corrispondenze:

- 0 = totalmente inadeguato**
- 0,2 * p. max = carente**
- 0,4 * p. max = sufficiente**
- 0,6 * p. max = discreto**
- 0,8 * p. max = buono**
- 1 * p. max = ottimo**

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Il punteggio attribuito a ciascun criterio si ottiene moltiplicando il coefficiente medio per il punteggio massimo attribuito al relativo criterio. Il punteggio complessivo di ciascuna candidatura sarà ottenuto sommando i punteggi assegnati ai singoli criteri come sopra ottenuti.

La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Saranno considerate valide le proposte che avranno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Cerignola <https://comune.cerignola.fg.it/> nella sezione Bandi di gara e contratti, nonché all'Albo Pretorio on line.

8 FASI SUCCESSIVE

8.1 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sarà ammesso alla coprogettazione il raggruppamento che risulterà primo nella graduatoria.

L'Ambito Territoriale di Cerignola si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del raggruppamento, anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

Qualora non fosse presente alcuna proposta idonea, l'Amministrazione si riserva di procedere con la richiesta diretta di disponibilità a partecipare alla coprogettazione ad enti attivi su attività analoghe con comprovata esperienza.

L'Ambito Territoriale di Cerignola si riserva la facoltà di non individuare un partner ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

8.2 COPROGETTAZIONE E REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

La coprogettazione avverrà tramite incontri successivi di discussione critica a partire dal progetto

presentato e dalle indicazioni del presente avviso e del bando ministeriale.

Scopo della fase di coprogettazione è la redazione del progetto definitivo e del budget di progetto, in forma concertata, tra Comune e ETS.

I partecipanti al tavolo di coprogettazione saranno i referenti degli ETS selezionati. Al fine di organizzare gli incontri gli ETS sono tenuti a fornire tempestivamente nelle modalità e tempistiche successivamente indicate il nominativo e i riferimenti di chi parteciperà al tavolo, che dovrà essere autorizzato a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza e/o del raggruppamento a seconda delle necessità organizzative della coprogettazione.

Gli incontri di coprogettazione, cui si dovrà garantire la presenza, si terranno indicativamente, a meno di diverse comunicazioni, nel mese di settembre e potranno essere convocati con un anticipo minimo di 2 giorni.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nei limiti stabiliti dall'avviso.

8.3 STIPULA DELLA CONVENZIONE

Al termine della fase di coprogettazione si procederà, in forma di convenzione, alla stipula di un accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241, dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della normativa in materia di coprogettazione, che regolerà i rapporti tra il Comune e i soggetti partner.

La convenzione sarà sottoscritta dall'Ambito Territoriale di Cerignola e dal Capofila dell'ETS. Prima della stipula della convenzione è necessario che vengano prodotti:

- a. L'atto costitutivo dell'ATS/ATI
- b. Le polizze assicurative RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto e relative agli immobili messi a disposizione;

Potrà essere richiesta eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione nelle tempistiche indicate dall'Ambito Territoriale di Cerignola. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Ambito Territoriale di Cerignola potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la coprogettazione e cogestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla coprogettazione, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Ambito Territoriale di Cerignola.

L'Ambito Territoriale si riserva in qualunque momento di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Qualora all'interno del tavolo di coprogettazione emerga la necessità di modificare la convenzione anche in corso d'opera, si potrà procedere nei limiti previsti dall'avviso.

8.4 GESTIONE DEL PROGETTO

Nella gestione del progetto i partner si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito della coprogettazione, dalla convenzione e in accordo con tutti gli adempimenti previsti dall'avviso ministeriale.

I partner dovranno inoltre:

- osservare tutte le norme di legge e assumere tutti gli obblighi e oneri relativi alla retribuzione, previdenza, fiscalità, assistenza, igiene e sanità e a quanto connesso al D.lgs. 81/2008, sollevando il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità relativo.
- assumersi tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale;
- adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi, in quanto il partner è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste;
- procurarsi le eventuali necessarie autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità;
- realizzare le attività di progetto nel pieno rispetto del principio di "non arrecare danno significativo – DNSH", privilegiando ogni accorgimento e/o acquisto che garantisca maggiori livelli di sostenibilità ambientale e garantire, ove applicabile, la previsione dell'immunizzazione dagli effetti del clima se la proposta riguarda investimenti in infrastrutture con una durata superiore a 5 anni;
- assumersi ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando l'Ambito Territoriale di Cerignola da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi;
- comunicare all'Ambito Territoriale di Cerignola, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali e comunicare ogni eventuale variazione;

8.5 MODALITÀ' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I progetti dovranno rispettare i soli costi di gestione, in ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti.

Come previsto dall'Avviso le risorse assegnate a ciascun ente attuatore saranno erogate dall'Ambito territoriale che preventivamente provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'Ambito territoriale si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo

in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento, secondo ratei bimestrali, è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- c) alla verifica della documentazione probatoria delle spese sostenute (fatture, note debito, buste paga, etc..)
- d) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

8.6 ART. 13 RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Ambito territoriale ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il CIG e il CUP;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Gli Enti del Terzo Settore devono conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Gli ETS dovranno rendicontare le presenze delle persone beneficiarie dell'intervento.

8.7 IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, l'Ambito territoriale può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile,

amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito della convenzione con l'Ambito territoriale, quanto necessario al rispetto delle previsioni del presente AVVISO al fine di consentire all'Ambito territoriale, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, si richiama il rispetto della normativa vigente in materia.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni di cui al presente avviso;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi dell'Ambito territoriale e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall'Ambito territoriale;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le indicazioni fornite dall'Ambito territoriale in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

Ipotesi di revoca

qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi che si andranno a declinare all'interno della progettualità in sede dei Tavoli di coprogettazione il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

La revoca totale del contributo comporterà contestualmente la revoca dell'eventuale messa a disposizione dell'immobile pubblico.

9 OBBLIGHI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con

modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

10 FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Foggia.

11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Procedimento ai sensi del D.Lgs 241/90 è la dott.ssa Daniela Conte responsabile dell'ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Cerignola.

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Cerignola. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Cerignola.